

**CHRISTIAN  
CLAVIER**

**BAPTISTE  
LECAPLAIN**

# TERAPIA DI FAMIGLIA

UN FILM DI  
**ARNAUD LEMORT**

**DAL 23 LUGLIO AL CINEMA**



e



presentano

**CHRISTIAN  
CLAVIER**

**BAPTISTE  
LECAPLAIN**

# TERAPIA DI FAMIGLIA

UN FILM DI  
**ARNAUD LEMORT**

DURATA: 90 MIN

**DAL 23 LUGLIO AL CINEMA**

DISTRIBUZIONE:  
MEDUSA FILM  
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA MOVIES INSPIRED:  
Federica Aliano, f.aliانو@moviesinspired.it, +39 393 9435 664

UFFICIO STAMPA MEDUSA FILM:  
Tiziana Mazzola, tiziana.mazzola@mediaset.it, +39 335 73551897

## CAST

Christian Clavier	Olivier Béranger
Baptiste Lecaplain	Damien Leroy
Claire Chust	Alice
Cristiana Reali	Paloma Béranger
Rayane Bensetti	Stéphane
Jean-François Cayrey	Franck Larivière
Con la partecipazione di Thomas VDB	Marius

## CREW

Regia e sceneggiatura	Arnaud Lemort
Prodotto da	Thomas
	e Mathieu Verhaeghe
Coproduttrice	Nathalie Toulza Madar
Produttrice associata	Émilie Pegurier per Tf1 Studio
Direttori della fotografia	Christophe Graillet
	e Yannick Ressigeac
Direttrice artistica	Isabelle De Araujo
Musica originale	Romain Trouillet
Montaggio	Stéphane Pereira
	e Antoine Vareille
Suono	Lucien Balibar,
	Alexandre Fleurant,
	Florian Fabre,
	e Fabien Devillers
Scenografia	Dominique Jonny
Costumi	Aurore Pierre
Casting	Pierre-François Créancier
Trucco	Sarah Beaupoux Hermet
Segretaria di edizione	Marine Tricoire
Primo assistente alla regia	Maurice Hermet
Direzione di produzione	Ludovic Douillet
Direzione generale	Louis Lechevalier
Supervisione musicale	Martin Caraux
Direzione post-produzione	Abraham Goldblat
	e Thomas Fournet-Oberlé
Una produzione	Atelier de production
In coproduzione con	Tf1 Studio,
	Ugc,
	Studio Exception,
	Tf1 Films Production,
	Fontana
	e Bnp Paribas Fortis Film Finance
Con il sostegno di	Canal+
Con la partecipazione di	Ciné+ Ocs,
	Tf1,
	Tmc
E con il sostegno di	Tax Shelter del governo federale Belga
	e dell'Angoa (Alaska National Guard Officer Association)
Con l'aiuto allo sviluppo di	Cineaxe Développement 4
	e La Banque Postale Image
Distribuzione	Medusa Film
	e Movies Inspired

# SINOSSI

Cinque anni di psicoterapia non sono serviti ad alleviare l'ansia che mette a repentaglio la vita di Damien. Il dottor Beranger non lo sopporta più. Così lo caccia con una sfida terapeutica: trovare la donna della sua vita. E indovinate un po'? Damien ci riesce! Tre mesi dopo, la sua fidanzata Alice lo invita a casa dei suoi genitori, che stanno organizzando una grande festa per il loro trentesimo anniversario. Appena Damien e Alice arrivano, nulla va per il verso giusto. Ma la cosa peggiore è che il padre di Alice non è altri che il dottor Beranger in persona! Determinato a convincere sua figlia a rompere con Damien, il dottore non si fermerà davanti a nulla per rendergli la vita un inferno!





## INTERVISTA AD **ARNAUD LEMORT**

**QUAL È IL PUNTO DI PARTENZA  
DEL TUO QUARTO FILM DA  
REGISTA? DERIVA DALLA TUA  
ESPERIENZA PERSONALE  
CON UN PSICOLOGO?**

Assolutamente no! Ma dato che il film in originale si intitola *Jamais sans mon psy* (Mai senza il mio psicologo), penso che provenga dal mio inconscio: deve risalire a molto tempo fa! Ma una volta terminato il film, mi rendo conto che la storia ci dice che la soluzione passa attraverso l'amore. Amiamo i nostri figli, la nostra famiglia, il nostro partner e anche il nostro terapeuta! Ammetto che, essendo sceneggiatore di commedie da tanti anni, sono molto spesso alla ricerca di idee e, prima di trovare questa, ne ho buttate molte nel cestino. Mi ricorda film come *Ti presento i miei* o *Tutte le manie di Bob* con Bill Murray. Quando si scrive una sceneggiatura, le esperienze personali finiscono inevitabilmente per emergere e tutto si mescola...



**SE CERCO UN LEGAME TRA I TUOI FILM, IN QUESTO COME IN IBIZA E DÉPRESSION ET DES POTES RITROVIAMO L'IDEA DI UN SOGGIORNO CHE DOVREBBE ESSERE IDILLIACO, MA CHE SI TRASFORMA IN UN INCUBO...**

Forse è inconscio, ma finora non ci avevo pensato! Del resto, quello che citi è un formidabile motore comico: il granello di sabbia che viene a disturbare ciò che era previsto... E mi rendo conto, tra l'altro, che *Dépression et des potes* parlava già di uno stato psicologico fragile.

**L'AZIONE DEL FILM È AMBIENTATA IN UN LUOGO MERAVIGLIOSO, SULLE RIVE DEL LAGO LEMANO, IN UNA SPLENDIDA CASA CHE È MOLTO PIÙ DI UN SEMPLICE SCENARIO.**

Sì, sono i dintorni del Lago Lemano, intorno a Evian, Thonon-les-Bains e Yvoire, il magnifico paesino che si vede nel film all'inizio del viaggio in barca. Ci sono diversi motivi per cui abbiamo scelto questa regione. Prima ho citato *Tutte le manie di Bob*, ma avrei potuto citare anche *Ricatto d'amore* con Sandra Bullock e Ryan Reynolds. In questa commedia che adoro, due cittadini benestanti si ritrovano in un angolo remoto dell'Alaska dove tutto va a rotoli! A quel punto mi

sono detto che per uno psicologo il simbolo del lago, apparentemente calmo, era perfettamente pertinente. Le onde saranno portate dai personaggi che arrivano e, credetemi, ho visto il lago Lemano in una giornata di vento forte: è come Biarritz! Il dottor Béranger, interpretato da Christian Clavier, dovrebbe vivere in un ambiente molto tranquillo. Ovviamente le cose andranno in modo completamente diverso...

**E QUESTA CASA ESISTE DAVVERO?**

Assolutamente sì: appartiene a un ex calciatore di cui non rivelerò il nome. Avevo bisogno di un posto che si affacciasse direttamente su un lago. Il team incaricato della ricerca ha finito per trovarla e devo dire che ho un'ossessione per il numero 18, il giorno della mia nascita. Cerco sempre di iniziare la giornata con questo numero da qualche parte. Ebbene, immaginate che la casa del film si trova al numero 18! Sapevo quindi che sarebbe stata quella giusta, anche se abbiamo dovuto fare parecchi lavori, tappare una piscina, costruire un salone e rifare gli interni che erano molto bianchi e che volevamo più colorati. Era il nostro set principale e credo anche uno dei personaggi principali del film.



**PASSIAMO AGLI ATTORI, A PARTIRE DA QUESTA COPPIA COMICA INEDITA CHE HAI PROPOSTO: CHRISTIAN CLAVIER CHE LAVORA DI NUOVO CON TE DOPO IBIZA... C'ERA LA VOLONTÀ DI LAVORARE ANCORA INSIEME?**

Christian Clavier fa parte di quegli attori che scelgono con cura le loro storie e le loro sceneggiature. Non è perché hai fatto un film con lui e che è andata bene che lui rinnoverà automaticamente l'esperienza! Dopo *Ibiza*, sapevo che sarebbe stato possibile, dato che era molto

soddisfatto del film, che ha avuto un grande successo al cinema, in televisione e sulle piattaforme digitali. Mentre scrivevo *Terapia di famiglia* con i miei produttori, ci dicevamo che poteva essere adatto a lui. A poco a poco, l'evidenza si è imposta... Abbiamo lo stesso agente di Christian e quindi ha ricevuto la sceneggiatura abbastanza facilmente. Come tutti i grandi, ha letto la sceneggiatura di martedì e il giovedì mi ha chiamato per dirmi di sì. So che non gli piacerebbe che lo dicessi, ma per me è una leggenda del cinema. Sono molto consapevole della fortuna incredibile che ho di lavorare con un attore di questo calibro.

**E TU GLI OFFRI UN COPIONE  
ABBASTANZA POSATO, CHE SI  
ADATTA AL SUO PERSONAGGIO  
DI PSICANALISTA UN PO'  
PERVERSO**

È qualcosa a cui Christian teneva molto. Nessuno può immaginare l'impegno che mette nella preparazione dei suoi ruoli. Da quando ha detto sì al mio progetto, l'ho avuto al telefono due o tre volte al giorno per un anno! Si impegna in tutte le fasi della realizzazione del film, fino all'uscita. Questo comporta sessioni di lavoro a casa sua per cercare di rendere ancora più divertenti le situazioni e i dialoghi. Interpreta tutti i personaggi, improvvisa e (che interpreti un anziano, un adolescente, un uomo o una donna) tutto è divertente. Che si tratti di lettura, scrittura o set, auguro a ogni regista di poter girare con Clavier: è una master class quotidiana.

**AL SUO FIANCO HAI SCELTO  
BAPTISTE LECAPLAIN, UN  
ATTORE CHE HA UNA BELLA  
CARRIERA AL CINEMA E IN  
TEATRO, MA CHE OVVIAMENTE  
NON HA L'ETÀ O LA CARRIERA DI  
CHRISTIAN CLAVIER...**

È stata Nathalie Toulza Madar di TF1 Studio a suggerirmi il nome di Baptiste, durante una delle nostre riunioni. Conoscevo Baptiste per averlo visto nel film del mio amico Benjamin Guedj *Libero e scansafatiche* o ancora in *Nous*

*York* di Hervé Mimran e Géraldine Nakache. Non ci frequentavamo più di tanto, poi sono andato a vedere il suo spettacolo all'Olympia. Sono rimasto folgorato. Ho visto questo ragazzo che ha un'energia pazzesca e che è maturato. Alla fine del suo one-man show, racconta cose molto intime sulla sua relazione in modo calmo e posato. Ha una gamma espressiva incredibile. Avevo quindi molta voglia di affidargli il ruolo di Damien, soprattutto perché formava una coppia meravigliosa con Claire Chust. Il ruolo era perfetto per lui.

**CHRISTIAN CLAVIER AMA  
MOLTO CONFRONTARSI CON  
UNA NUOVA GENERAZIONE DI  
ATTORI. COME FUNZIONANO LE  
COSE TRA LORO?**

Christian utilizza un metodo che pochi attori usano ed è probabilmente per questo che ha così tanto successo da così tanto tempo: ha un coach che lo aiuta nelle prove. Questa persona gli fa imparare il copione (a volte anche al telefono) e quando arriva sul set conosce tutte le scene nell'ordine corretto. Ciò significa che si può girare in ordine sparso o cambiare il piano di ripresa, lui non sarà mai disorientato... Aggiungo che conosce a memoria anche il testo dei suoi partner! Christian ha quindi consigliato a Baptiste di avvalersi dei servizi del suo coach, dicendogli che

gli avrebbe fatto risparmiare un sacco di tempo, dandogli più libertà durante le riprese. Baptiste lo ha ascoltato e ha mantenuto questo metodo di lavoro anche per i suoi film successivi. Girando con loro, ho potuto constatare quanto funzionasse, in particolare nelle improvvisazioni che servono al film.

**ALTRO TANDEM, QUESTA VOLTA  
FEMMINILE: CLAIRE CHUST  
NEL RUOLO DELLA FIGLIA DI  
CHRISTIAN CLAVIER E CRISTIANA  
REALI NEL RUOLO DELLA MOGLIE**

Per Claire, vorrei rendere omaggio a un grande direttore di casting che si chiama Pierre-Francois Créancier e che

mi ha proposto dei nomi basandosi sui personaggi che avevo immaginato. Claire è stata una vera rivelazione! Si distingueva davvero dagli altri: frizzante e con un acuto senso del ritmo comico. Quando hai girato 4000 sequenze di *Scènes de ménages*, la meccanica è lì. Era perfetta per interpretare questa giovane donna determinata e forte. So che Christian ha apprezzato molto recitare con Claire. Ha un occhio così attento sul set. Dopo aver girato la prima scena con Claire, è venuto da me con discrezione e mi ha detto: «È fantastica, è perfetta per il ruolo». Sapeva che si sarebbe divertito e credo che questo si veda sullo schermo. Di fronte a lui, quando questi giovani



attori si confrontano con Clavier, so anche che alzano naturalmente il loro livello di recitazione.

### **CRISTIANA REALI INTERPRETA SUA MADRE**

Anche in questo caso si tratta di una conoscenza che risale a molto tempo fa, ai tempi del liceo. Per questo film, volevo cercare anche attori originali, che non si vedono spesso al cinema. Sono andato a vederla nel suo spettacolo su Simone Veil, accompagnato da Isabelle de Araujo, la direttrice artistica del film. E lì ho visto una signora anziana sul palco, agli antipodi dell'attrice che ho poi ritrovato nel suo camerino, bella, energica! Era perfetta per il ruolo di Paloma, tanto più che per il pubblico so che ogni tanto è piacevole vedere artisti meno scontati.

### **E POI ANCHE IN QUESTO CASO LE PROPONI UN RUOLO IMPORTANTE, NON SOLO "LA MOGLIE DI"**

Fortunatamente oggi non si scrivono più ruoli femminili in questo modo. Paloma è una donna di carattere. Sa dire le cose, anche a suo marito! È qui che si vede il talento di Cristiana come attrice. Dietro il mio schermo di controllo durante le riprese, vedevo queste scene di tenerezza tra lei e Christian e poi all'improvviso la sua capacità di passare alla pura commedia.

### **HAI MENZIONATO RAYANE BENSETTI, A CUI HAI AFFIDATO IL RUOLO DEL BEL RAGAZZO/RIVALE...**

Rayane doveva essere un bel ragazzo irresistibile, un amore giovanile credibile per l'affascinante Claire Chust, ma agli antipodi del più romantico Baptiste. Un attore anche capace di accettare di interpretare con talento un impostore della commedia. Ho passato del tempo a convincerlo perché appare nell'ultimo terzo del film, ma gli ho detto che avrebbe avuto lo stesso impatto di Owen Wilson in *Ti presento i miei*. È un ragazzo molto brillante, un concentrato di energia e di gioia solare.

### **UNA PAROLA ANCHE SU THOMAS VDB, CHE INTERPRETA QUESTA SPECIE DI GURU-MEDIO-NATUROPATA PIUTTOSTO ECCENTRICO!**

La difficoltà di questo ruolo è che è secondario. Non mi piace l'accumulo di guest star nei film, come in un "all star game"! Si vedono solo questi attori famosi che fanno un'apparizione e non si vede più il loro personaggio. Ho quindi preso in considerazione molte soluzioni, poi all'improvviso ho visto il volto di Thomas e mi è sembrato ovvio... Avevo trovato il mio guaritore vagamente imbroglione! Gli ho quindi fatto leggere la sceneggiatura e lui mi

ha detto di sì nel giro di un giorno. Thomas è molto amico di Baptiste, quindi questo ha facilitato le cose e sul set ho capito subito che Clavier aveva molta voglia di divertirsi con lui. Questo ha dato vita a battute e gag che funzionano davvero... Sapete, in un cast, a un certo punto si crea una magia, ed è quello che è successo qui. Con gli attori giusti al posto giusto, il film è già sulla buona strada!

### **LEGGENDO LE TUE PAROLE SI HA L'IMPRESSIONE CHE QUESTO FILM SIA STATO REALIZZATO IN CONDIZIONI QUASI IDEALI, LAVORANDO SODO, MA CON GIOIA**

Vedo tutto questo come un vero lavoro di squadra. A cominciare dai miei produttori Mathieu e Thomas

Verhaeghe: è il nostro secondo film insieme e dopo una decina d'anni ci troviamo davvero bene. Ho anche scoperto due grandi e belle case di produzione: TF1 e UGC. La nostra collaborazione è stata molto diligente, con molte versioni della sceneggiatura, ma in modo davvero costruttivo. Ho realizzato solo quattro film, quindi non sono ancora stanco di nulla! Ho firmato il contratto per *Terapia di famiglia* il 15 dicembre 2021. Quindi mi ci sono dedicato completamente per tre anni della mia vita. Oggi so che più un film è curato, meno si rischia di deludere o fallire. Avendo assistito a diverse proiezioni in pubblico, ho l'impressione che gli spettatori lo apprezzino. Non hanno la sensazione di vedere l'ennesima commedia. Questo è ciò che conta di più per me...



## INTERVISTA A **CHRISTIAN CLAVIER**

### **CHE RICORDO HA DELLA SUA PRIMA COLLABORAZIONE CON ARNAUD LEMORT PER IBIZA?**

Era un film estremamente divertente, che ha avuto un grande successo, soprattutto in televisione. Ho percepito in Arnaud uno stile di scrittura molto personale, improntato a una sensibilità che sa toccare il pubblico. Quando mi ha affidato questa sceneggiatura, l'ho trovata interessante perché mi offriva un personaggio abbastanza diverso da quelli che avevo interpretato fino ad allora, in una situazione familiare divertente e insolita. È un regista che ha il senso della trovata accattivante: questa storia di uno psichiatra che scopre che uno dei suoi pazienti è un potenziale genero è un'idea formidabile! Tanto più che – obbligato dal segreto professionale! - non può dire nulla e ha tutte le difficoltà del mondo a liberarsene. Per me è stata anche una bella occasione per recitare con un'altra generazione di attori.

### **È UN APPROCCIO CHE LE PIACE E CHE ORA UTILIZZA MOLTO SPESSO?**

Assolutamente sì! Mi piace moltissimo questa trasmissione, questo scambio di punti di vista. È il caso qui con Baptiste Lecaplain, Claire Chust e Rayane Bensetti. Da una decina d'anni ho preso l'abitudine di condividere il cartellone con giovani attori e ne sono felicissimo.

### **A PROPOSITO, CI PARLI DI BAPTISTE LECAPLAIN E DEGLI ALTRI ATTORI.**

Trovo che con Baptiste formiamo un ottimo duo. È un ragazzo affascinante, perfetto per il ruolo di Damien. Direi lo stesso di Claire, che adoro e che è un'attrice straordinaria, con una gamma espressiva molto ampia. Quanto a Rayane, eccelle in questo ruolo piuttosto complesso di giovane protagonista. Recitare con tutte queste personalità che sono all'inizio della loro carriera è per me un'esperienza molto

arricchente: lo trovo semplicemente appassionante!

### **IN CHE MOMENTO SI ACCORGE CHE L'ALCHIMIA FUNZIONERÀ CON I SUOI PARTNER? DURANTE LE LETTURE, DURANTE LE RIPRESE?**

È durante le riprese che si decide tutto. Prima si spera che le cose vadano bene. Abbiamo discusso a lungo e lavorato con Arnaud, che ha un ottimo senso della narrazione e del casting. A volte la chimica funziona, ed è stato così anche questa volta. Trovo che tutti recitino bene. Penso a Cristiana Reali, ma anche agli amici del mio personaggio o a Thomas VDB, fantastico nel ruolo del guru nella sua stalla. Funziona grazie al sottile mix di istinto e fortuna.

### **SÌ, E ANCHE DI MOLTO LAVORO: UNA VOLTA PADRONEGGIATO PERFETTAMENTE IL TESTO, LE PIACE CHE CI SIA SPAZIO PER UNA CERTA LIBERTÀ, PERFINO PER L'IMPROVVISAZIONE?**

Dal momento in cui interpreto il personaggio, divento come un elettrone libero. Il lavoro preliminare mi permette di essere pronto a tutto ciò che potrebbe accadere! I registi lo sanno bene ed è per questo che mi cercano. Attenzione, non si tratta di aggiungere elementi solo per il gusto di farlo, ma di dare vita al personaggio. Si tende a pensare che la commedia sia una macchina ben oliata. Lo si è detto spesso di Feydeau, per esempio, ma non è vero! La commedia è soprattutto personaggi estremamente





ben delineati e dialoghi, ai quali bisogna dare assoluta sincerità. Poi basta lasciarsi guidare da loro. Se riesci a incarnarli, reagisci come loro, a seconda delle situazioni che vivono. Questo permette di improvvisare, di creare sottotesti ascoltando sempre i tuoi partner. La commedia non ha quindi nulla di una tecnica disumanizzata, al contrario è una questione di istinto, non di meccanica!

### **COSA LE PIACE DEL SUO PERSONAGGIO, IL DOTTOR BÉRANGER, E COME LO HA COSTRUITO?**

Ho un modo di lavorare piuttosto particolare che applico a tutti i miei film: mi preparo molto in anticipo, il che mi permette di conoscere a fondo i miei personaggi cercando di trovare tutti i loro difetti e le loro debolezze. Béanger è un tipo estremamente manipolatore. È

un analista che avrebbe proprio bisogno di uno psicologo! Sempre sorridente ma mai ingenuo, il che è molto divertente da interpretare!

### **C'È UN MOMENTO IN PARTICOLARE CHE LE È RIMASTO IMPRESSO DI QUESTA NUOVA AVVENTURA CINEMATOGRAFICA?**

Non conoscevo affatto questa regione del Lago Lemano dove abbiamo girato, con le montagne sullo sfondo. È assolutamente magnifica, proprio come la casa che ci è servita da set principale e che è stata profondamente trasformata per il film. Vorrei sottolineare la particolare cura della direzione artistica. Arnaud ha avuto un'ottima idea nel farci girare in questo scenario. Ci si sente in un altro mondo, il che aggiunge molto al film...

## **INTERVISTA A BAPTISTE LECAPLAIN**

### **COSA TI HA ATTIRATO FIN DA SUBITO IN *TERAPIA DI FAMIGLIA* E NEL PERSONAGGIO DI DAMIEN?**

Quando ho fatto il provino per il ruolo, avevo solo due scene da preparare, quindi non sapevo esattamente di cosa parlasse il film. Arnaud Lemort, il regista, e Pierre-François Créancier, il direttore del casting, mi hanno poi richiamato per dirmi che erano molto soddisfatti e che volevano rivedermi. È stato allora, leggendo la sceneggiatura, che ho scoperto che il mio partner principale sarebbe stato Christian Clavier. Da quel momento, era fuori discussione che potessi lasciarmi sfuggire il ruolo! Ho poi compreso tutta l'intensità del mio personaggio e il tono generale del film. Damien è un tipo che attraversa molte fasi: prima aspirante suicida, depresso, poi innamorato, combattivo. L'ho trovato molto intenso: non c'era un solo colore da interpretare e mi è piaciuto moltissimo.

### **HAI MENZIONATO IL TUO DESIDERIO DI RECITARE CON CHRISTIAN CLAVIER: RACCONTACI DEL VOSTRO PRIMO INCONTRO.**

È stato durante le riprese... Ho avuto il tempo di imparare bene il testo, anche grazie a Jérôme Andreï (il coach di Christian), che mi è stato di grande aiuto. Jérôme gli fa ripetere i suoi testi da anni. Il suo metodo è semplice: legge la sceneggiatura con te, poi ti chiede di chiuderla e di recitare la scena. Questo aiuta a memorizzare tutto e persino a trovare il tono giusto. Aggiungo che, dato che Jérôme conosce molto bene Christian, sapeva esattamente come avrebbe detto le cose, con quale espressione o tono. E così sono arrivato il 23 maggio 2023 per il mio primo giorno di riprese, che era anche il giorno del mio compleanno! È stato molto imbarazzante essere accolto da tutta la troupe che mi cantava "Buon compleanno Baptiste", soprattutto

perché non volevo assolutamente farmi notare. Quel giorno ho visto Christian e ho capito la sua ossessione per il testo: detesta gli attori che non sono precisi. La Ford Mustang del film era sul set, l'ha indicata con il dito guardandomi e mi ha detto: "Non soffri di mal d'auto, vero Damien?". In realtà era un modo per farmi recitare una delle battute del film! Gli ho risposto: "No, non ho tutti i difetti del mondo" e questo lo ha fatto sorridere perché conoscevo bene il testo... Mi aveva appena messo alla prova! L'ho interpretato come un modo carino per darmi il benvenuto, ma anche per farmi capire che eravamo lì per lavorare.

**QUESTA PERFETTA CONOSCENZA DEL TUO TESTO E DI QUELLO DEGLI ALTRI TI PERMETTE DI ESSERE MOLTO PIÙ LIBERO E DI PROVARE COSE NUOVE?**

Sì, certo, soprattutto perché Christian non ama provare prima di girare. Aspetta che le telecamere siano pronte, che ognuno trovi la propria posizione e al segnale "azione" vuole che tutti gli attori sentano i dialoghi per la prima volta. Ed è vero che in questo modo succede qualcosa di molto naturale, non si perde tempo. Questo ci permette infatti di provare cose diverse nelle riprese successive, dato che abbiamo delle basi molto solide.

Christian aggiunge che questo è anche un messaggio inviato alla troupe: tutti capiscono che gli attori che portano avanti il film sono molto precisi.

**LO SI PERCEPISCE PARTICOLARMENTE IN QUESTA SCENA CORALE CON RAYANE BENSETTI, È UN VERO SPETTACOLO E TUTTI VOI AVETE GLI OCCHI CHE BRILLANO!**

Me lo ricordo perfettamente: l'abbiamo girata dalle 10 alle 17! Posso dirvi che se arrivate a questo tipo di sequenza un po' traballanti, siete fregati! È stato infatti un momento in cui ognuno di noi ha potuto aggiungere piccole cose man mano che procedevano le riprese, perché padroneggiavamo perfettamente il testo. È stato fantastico. Quando abbiamo presentato il film in tournée, ho visto che era la scena che piaceva di più al pubblico.

**CONOSCEVI LA TUA PARTNER, CLAIRE CHUST?**

L'avevo scoperta e adorata in *Problemos* e naturalmente la conoscevo attraverso *Scènes de ménages*. Sono andato diverse volte a recitare come guest star in quella serie, che è interamente girata in piano sequenza: anche lì sei costretto a conoscere perfettamente il tuo testo. Non c'è modo di barare e questo ti costringe a lavorare molto.



Immaginavo quindi che Claire fosse abituata a questo tipo di esercizio. Ci siamo incontrati alla seconda fase del casting, quando Arnaud ha voluto che facessi le prove con lei, per vedere se la coppia poteva funzionare. Ho capito subito quanto fosse dolce, gentile e soprattutto incredibilmente precisa. Nella recitazione, trovo che Claire abbia davvero qualcosa dell'eroina delle commedie romantiche, la sua gamma espressiva è davvero incredibile.

**NEL CAST CI SONO ANCHE CRISTIANA REALI, RAYANE BENSETTI E THOMAS VDB.**

Comincio da Thomas: è stato fantastico. Direi che è il comico preferito dai comici! È un ragazzo brillante che ha un mondo tutto suo e andiamo molto

d'accordo nella vita. La scena dell'ovile è davvero il suo momento nel film: penso che gli spettatori ne parleranno molto. Cosa dire di Cristiana? Ricordo che da adolescente guardavo *Terre indigo* in televisione! È una donna di grande semplicità e un'attrice eccellente che non si vede abbastanza nelle commedie. Durante le riprese di *Terapia di famiglia*, recitava anche nella pièce *Les combats d'une effrontée*, dove interpreta Simone Veil, e trovo questo grande divario piuttosto prodigioso. Ero molto orgoglioso che interpretasse mia suocera. Del resto, anche la mia vera suocera ne è molto orgogliosa! Per quanto riguarda Rayane, che interpreta il mio rivale, l'avevo incontrato diverse volte in televisione e avevo visto la sua carriera progredire al cinema, in

particolare nel genere della commedia, che gli si addice molto. È perfetto nel ruolo dell'ex che viene a seminare zizzania. Ci siamo trovati molto bene insieme. Potrei citare anche Jean-François Cayrey, che avevo incontrato al Théâtre du Temple, dove recitava prima di me. Lo stesso vale per Laurent Bateau, che avevo adorato in *Radiostars*. Il loro trio con Clavier funziona davvero bene.

**UNA PAROLA ANCHE SULLA  
SUA COLLABORAZIONE CON  
ARNAUD LEMORT, IL SUO  
REGISTA.**

Vorrei davvero ringraziarlo perché è sempre fondamentale poter contare sull'entusiasmo di un regista. Ancora una volta, fin dai provini, Arnaud mi ha sostenuto dicendomi che già intuiva il futuro lavoro di squadra e ho apprezzato molto il suo impegno nei miei confronti. In ogni fase, ha fatto in modo che fossi al meglio e nelle migliori condizioni possibili. È stato Arnaud a consigliarmi di lavorare con Jérôme Andreï. Ci eravamo conosciuti una decina di anni fa durante uno spettacolo di Michaël Gregorio che lui metteva in scena. Era anche venuto a sostenerci durante l'uscita di *Nous York*, il mio primo film, dato che è amico di Hervé Mimran e l'avevo trovato molto simpatico.



## INTERVISTA A **CLAIR CHUST**

**COME VEDI IL TUO PERSONAGGIO, ALICE, E COME HAI LAVORATO SU QUESTO RUOLO?**

Alice è una ragazza cresciuta in una famiglia benestante e felice, che ha ricevuto una buona educazione. Ma è anche una giovane donna che vuole emanciparsi, pur vivendo sotto lo sguardo di un padre che non vuole mai deludere. Alice sembra molto saggia in apparenza, ma basta poco perché faccia anche lei delle sciocchezze di nascosto! È un ruolo davvero commovente da interpretare. Sono stata molto felice di poter lavorare su un personaggio così determinato. Ammetto che mi è piaciuto molto poter tenere testa a Christian Clavier, che interpreta mio padre!

**SÌ, HA CARATTERE, COME DEL RESTO LA TUA MAMMA NEL FILM, CRISTIANA REALI: DUE RUOLI DI DONNE DI CARATTERE LONTANI DAI RUOLI DI CONTORNO ABBASTANZA COMUNI NELLE COMMEDIE.**

E questo si riflette nell'idea della troupe di attori che formiamo tutti sullo schermo. È un gruppo di attori in cui ognuno ha la sua parte, anche nei ruoli più secondari come quello di Thomas VDB, ad esempio: ha una scena molto forte nell'ovile che colpisce davvero il pubblico. E questo vale per tutti, è molto equilibrato. Ovviamente, *Terapia di famiglia* è portato avanti dal duo Christian Clavier-Baptiste Lecaplain, ma tutti i personaggi hanno qualcosa da difendere.



**I VOSTRI PARTNER, APPROPRIATAMENTE, E INIZIAMO DA QUESTO DUO. AVEVATE UN PO' DI TIMORE PRIMA DI TROVARVI DI FRONTE A UN MONUMENTO DELLA COMICITÀ COME CHRISTIAN CLAVIER?**

È una persona intimidatoria, che incute rispetto, ed ero molto impressionata all'idea di incontrarlo. Ma ho scoperto un collega estremamente benevolo e generoso. Non appena veniva pronunciata la parola "azione", vedevo solo il personaggio di mio padre di fronte a me. Eravamo quindi completamente immersi nel gioco degli attori, con l'idea di fare del nostro meglio. Lavorare con Christian è molto impegnativo perché lavora moltissimo a monte. Durante le riprese è eccellente

e non sbaglia mai una sola ripresa! Questo ti costringe ad alzare il tuo livello... Ad esempio, in una delle scene, ha notato che avevo perso un po' di concentrazione su una parola. Me lo ha fatto notare perché vede tutto!

**E DIETRO LE QUINTE, COME È ANDATA TRA VOI?**

Christian ama lavorare con le nuove generazioni, ne parla molto. Ha davvero questa idea di condivisione e trasmissione. Ogni giorno veniva a pranzare con noi in mensa e durante i pasti parlavamo di commedia, di teatro, di ciò che i giovani attori dovrebbero fare per crescere. Ho avuto l'impressione di beneficiare di vere e proprie masterclass durante i due mesi di riprese! Ripenso spesso ai suoi consigli.

**RECITARE AL FIANCO DI UN PARTNER COME CHRISTIAN CLAVIER LE PERMETTE ANCHE DI METTERE IN PRATICA IL RIGORE E LA DISCIPLINA DELLA RECITAZIONE IMPARATE SUL SET DI SCENES DE MÉNAGES.**

Sì, assolutamente. *Scenes de ménages* mi offre una struttura, una muscolatura recitativa nella commedia. Oggi, quando arrivo sul set di un film, mi sento molto più a mio agio con il ritmo. In televisione si tratta di riprese in sequenza. Al cinema ci si ferma, si rifà la ripresa, ci sono delle pause. So come conservare tutta la mia energia. E poi questa serie mi permette di fare delle prove: a volte provo delle cose in alcuni sketch (più o meno riuscite, tra l'altro!), e anche se in un film ci si può permettere meno perché abbiamo meno

tempo, alla fine rimane qualcosa nella capacità di proporre delle cose. In realtà, *Scènes de ménages* mi ha permesso di trovare il mio lato comico!

**IL TUO FIDANZATO NEL FILM È DAMIEN, INTERPRETATO DA BAPTISTE LECAPLAIN.**

Ci siamo visti durante il casting. Il regista Arnaud Lemort mi aveva "preselezionata" e bisognava trovare qualcuno che interpretasse il mio fidanzato. Affinché la coppia funzionasse sullo schermo, le prove si svolgevano in coppia e con Baptiste mi è sembrato subito evidente. Ovviamente conoscevo il suo lavoro sul palcoscenico ed ero felice di incontrarlo. Mi piace molto il suo umorismo. Molto rapidamente abbiamo trovato una sorta di alchimia, siamo stati sulla stessa lunghezza d'onda.



Anche Baptiste è un partner generoso, attento, gran lavoratore. Abbiamo fatto molte prove tra di noi e lui ha saputo dedicarsi agli altri con l'idea che ognuno fosse il migliore possibile alla fine. Baptiste non è il tipo di attore che guarda solo la sua parte.

**UNA PAROLA ANCHE SUL TUO EX NEL FILM, RAYANE BENSETTI, CHE INTERPRETA UN PERSONAGGIO ASTUTO, NON COSÌ SCORRETTO COME SEMBRA E ALLO STESSO TEMPO IRRESISTIBILE.**

Esatto. Non abbiamo girato molti giorni insieme, ma mi ha impressionata. Rayane è il tipo che si alza alle 5 del mattino e fa ancora capriole nel tardo pomeriggio! È un concentrato di energia, un ragazzo che ama la vita, sempre sorridente. È molto piacevole recitare con lui! Abbiamo una scena di gruppo, che ci ha tenuti occupati per un intero pomeriggio e in cui tutti abbiamo improvvisato. Lui è stato bravissimo in questo ping-pong generale. Da allora, ci siamo ritrovati in un altro film, *Le million*, con Christian, e questa volta interpreto la sua ragazza!

**ARNAUD LEMORT È QUINDI IL VOSTRO REGISTA: COME AVETE LAVORATO CON LUI?**

Quando ho fatto i provini con Pierre-

François Créancier (il direttore del casting), mi è stato chiesto di divertirmi e di improvvisare. Avevo la sensazione di aver fatto un po' qualsiasi cosa, ma Arnaud mi ha chiamata per rassicurarmi e soprattutto per dirmi che avevo "il senso della stupidità"! Cercava soprattutto un'attrice che sapesse divertirsi e proporgli delle idee, sapendo che avrebbe potuto sviluppare l'aspetto più commovente del personaggio di Alice sul set. Ha il talento di immaginare e girare situazioni comiche reali, lasciando poi molta libertà ai suoi attori.

**SE GUARDIAMO ALLA TUA CARRIERA DI ATTICE, RECENTEMENTE HAI LAVORATO CON NICOLAS VANIER, FRED CAVAYÉ E CHRISTOPHE BARRATIER. DIRESTI CHE LE COSE STANNO ANDANDO MEGLIO PER TE DA DUE O TRE ANNI?**

Sono davvero molto felice di questo percorso nel cinema. Ho la fortuna di incontrare registi straordinari e di lavorare con grandi attori come Dany Boon, Gérard Jugnot, Jérôme Commandeur e oggi Christian Clavier. Non riesco ancora a crederci! Sono molto orgogliosa di aver messo un piede nel mondo della commedia.

